

Salerno, 24/07/2013  
Prot. 1046/P1

Al Presidente della REGIONE CAMPANIA  
dott. Stefano Caldoro  
Via S. Lucia, 81  
80132 NAPOLI  
Trasmissione a mezzo fax  
Ai sensi dell'art. 6 L. 412/1991  
Allo 081/7962512

All'Assessore alla Protezione Civile della REGIONE CAMPANIA  
prof. ing. Edoardo Cosenza  
Via De Gasperi, 28  
80133 NAPOLI  
Trasmissione a mezzo fax  
Ai sensi dell'art. 6 L. 412/1991  
Allo 081/7963123

Oggetto: Formazione di presidi territoriali di Protezione Civile

Apprendiamo dalla stampa di un'iniziativa regionale riguardante la formazione di presidi territoriali di Protezione Civile che vedrebbe coinvolte le figure professionali dei geologi e degli ingegneri per la costituzione di gruppi di tecnici esperti in materia di rischi idrogeologici e idraulici, escludendo drasticamente gli architetti.

Come è noto, invece, le disposizioni riguardanti i limiti all'esercizio della libera professione di ingegneri ed architetti, di cui agli artt. da 51 a 54 del R.D. 2537/1925, secondo l'unanime interpretazione giurisprudenziale, non escludono affatto la competenza degli architetti alla progettazione in materia idrogeologica o di opere idrauliche, allorché afferenti l'edilizia civile; ed è altrettanto noto e pacifico che la nozione di "edilizia civile" (che ai sensi dell'art. 52 r.d. 23 ottobre 1925, n. 2537 forma oggetto della professione sia dell'ingegnere che dell'architetto), si estende oltre gli ambiti specificamente strutturali, fino a ricomprendere l'intero complesso degli impianti tecnologici a corredo del fabbricato.

A ciò va aggiunto che, su iniziativa del Consiglio Nazionale degli Architetti, l'Ordine degli Architetti di Salerno ha istituito il Presidio provinciale della Protezione Civile formato, tra l'altro, da architetti che hanno effettuato un corso di formazione -con verifica finale- organizzato con la Protezione Civile Nazionale ed ha programmato uno specifico programma di iniziative sul tema.

Appare, pertanto, inspiegabile, l'esclusione degli architetti dall'iniziativa in oggetto anche alla luce delle specifiche competenze in materia di pianificazione urbanistica e delle esclusive competenze in materia di tutela dei beni culturali.

Sperando che si sia trattato di un mero disguido, si resta in attesa di un riscontro *urgente* alla presente, provvedendo a rinnovare la fase di formazione dei presidi territoriali di cui in oggetto con l'inclusione degli architetti.

Distinti saluti

Il Presidente  
(arch. Maria Gabriella Alfano)